

ANNODARSI – 19^a Rapsodia

Martedì, 14 Aprile 2020

Le Scuderie del Quirinale il 5 marzo 2020 hanno aperto la mostra su Raffaello Sanzio 1520 – 1482.

Chiusa l'8 marzo per Decreto, è stata trasferirla *on line* aprendosi al viaggio virtuale.

Oggi piove. Entro a vederla... *Stop and go*. So-sto.

Esco.

Mentre scendo le scale, ecco Roma in mostra, dimessa. Il diaframma di vetro che ci separa è bagnato da pioggia di lacrime silenziose.

Mi porto le due mostre nel cuore, con i colori ad olio, gli affreschi, la luce e la penombra.

Mi ritrovo nel mio studio e mi sento dislocata. Ho bisogno di riposare lo sguardo e chiudo gli occhi, seduta sul divano. Poi mi stendo. Raffaello ha trentasette anni ma ha la febbre alta che non gli passa... Dura forse qualche minuto e già mi vengono a scuotere pensieri, affastellati nel dormiveglia, mi prendono per la manica considerazioni che chiedono udienza, mi chiamano passate esperienze che vogliono dar frutto qui ed ora.

Eccomi! E varco la soglia.

Raffaello era sì giovane ma conosceva quello che i giovani devono comprendere: il bello, il buono, l'amore, le proporzioni, la prospettiva, l'armonia. Glielo avevano insegnato.

I Greci sono stati Maestri di vita... i maestri oggi si chiamano *influencer* e dettano legge sulla forma ed il colore delle unghie; i giovani apprendono del "gender" prima di aver approfondito la biologia e la fisiologia sulla differenza tra maschio e femmina; guardano le serie TV e sanno di tresche prima di aver sentito dell'Amor Cortese; usano un vocabolario di duecento parole e non percepiscono la ricchezza di una lingua fatta di sedimentazioni, intrusioni e sfumature; vivono di dittatura senza aver fatto esperienza del dibattito e del confronto democratico già tra i banchi di scuola...

La nostra scuola da decenni ha smesso d'insegnare, abdicando al suo ruolo.

Della *Scuola di Atene* non voglio parlare. C'è tutto. Pura tautologia.

RG

